

Codice scheda: ASC D5460783 (Microscheda: 3954E5-E7)
Luogo e data: TORINO -
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Gli riferisce quanto appreso dalla Contessa di Stacpoole su pratica di fon-dazione in Inghilterra. Attende informazioni sul Vicariato dell'Equatore. Ricorda salute di D.Giuganino G. e attività al S. Cuore.

Carissimo Don Cagliero

Ricevetti in questi giorni lettera dalla Signora Contessa Stacpoole, in cui mi dice, che avendo mostrato gli atti inglesi, che ha rimesso a te, ad un religioso pratico di fondazioni in Inghilterra, ne ebbe due risposte: 1° che con l'atto da noi stipulato col Vescovo, noi rimaniamo pienamente padroni della chiesa, scuole terreno, che occupiamo; 2° che per poter fabbricare occorre l'autorizzazione della Santa Sede. A questo fine mi mandò copia di una supplica da indirizzarsi al Santo Padre. Qui te ne unisco copia. Desidererei che tu potessi parlare col detto padre, a tal fine converrà andar trovare la Signora Contessa e pregarla a dartene l'indirizzo. Avutolo, tu andrai a fargli visita, portando con te i tre strumenti inglesi, e dimanderai se con quell'atto da noi stipulato quest'anno col Vescovo, questi non potrebbe più allontanarci tutti o in parte quando ciò gli paresse opportuno, siccome portano gli strumenti precedenti; e in secondo luogo dimanderai, se proprio i sacri canoni obbligano a dimandare alla Santa Sede la facoltà per far fondazioni, fabbricazioni ecc. Se potesse anche dirtene il perché, ci farebbe piacere e servirebbe di nostra istruzione.

Andando dalla Contessa di Stacpoole; la ringrazierai tanto della lettera cortese che mi ha scritto e delle informazioni che mi ha dato e le dirai, che le case che stiamo per comprare, sono proprio aderenti alle scuole e al cortile già di nostra proprietà. Perciò serviranno sempre più ad ampliare il locale e a far presto giocare i birichini attorno alla Chiesa come essa desidera.

Or passiamo ad altro. Desidero tuttora di sapere a che punto sia la

pratica del Vicariato Apostolico, che ci si vuole affidare all'Equatore. Vedi se puoi procurarmene informazioni.

Ieri fu qui il caro Don Giuganino; vedendolo ancora debolino e malfermo in salute lo esortai a rimanere ancora qualche giorno o qualche settimana a casa. Tanto per tua norma.

Siamo in principio dell'anno scolastico; ti raccomando caldamente di far fiorire le scuole e l'oratorio per gli esterni.

Spero saranno arrivati felicemente i nuovi studenti; me li saluterai caramente insieme con Don Festa.

Il Signore ti benedica colla tua nuova ed antica famiglia e col tuo

Aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

San Francesco di Sales

Torino, via Cottolengo 32



Carissimo D. Callicro,

Ricevetti in questi giorni lettera dalla signora Contessa
Maeppole, in cui mi dice, che avendo mostrato
gli atti inglesi, che ha rimesso a te, ad un religioso
pratico di fondazioni in Inghilterra, ne ebbe due
risposte: 1° che coll'atto da noi stipulato col Vescovo,
noi rimaniamo pienamente padroni della Chiesa,
suole e terreno, che occupiamo; 2° che per
poter fabbricare occorre l'autorizzazione della Santa
Sede. A questo fine mi mando copia di una
supplica da indirizzarsi al S. Padre. Lui te ne
unisce copia. Desidererei che tu potessi parlare
col detto padre, a tal fine converrà andar trovare
la signora Contessa e pregarla a dartene l'in-
dirizzo. Avuto tu andrai a fargli visita, portan-
do con te i tre istrumenti inglesi, e dimande-
rai se con quell'atto da noi stipulato, ^{quest'anno} col
Vescovo, questi non potrebbe più allontanarsi
tutto o in parte quando ciò gli paresse opportuno.

395465

siccome portano gli istrumenti precedenti; e
in secondo luogo dimanderai se proprio i
sacri canoni obbligano a dimandare alla Santa
Sede la facoltà per far fondazioni, fabbrica-
zioni ecc. Se potesse anche darsene il perché,
sifarebbe piacere e servirebbe di nostra istru-
zione.

Andando dalla Contessa di Staepoole,
la ringrazierai tanto della lettera cortese che
mi ha scritto e delle informazioni che mi
ha dato e le dirai che le cose che stiamo
per comprare, sono proprio aderenti
alle scuole e al cortile già di nostra
proprietà. Terzo serviranno sempre più
ad ampliare il locale e a far presto
quocare; tirichini attorno alla chiesa come
essa desidera.

395466

Or passiamo ad altro. Desidero tuttora
di sapere a che punto sia la pratica del Vica-
riato Apostolico, che ci si vuole affidare all'equa-
tore. Vedi se puoi procurarmene informazioni;

Seri fu qui il caro D. Giuganino; vedendolo ancora
debolino e mal fermo in salute lo esortai a
rimanere ancor qualche giorno o qualche set-
timana a casa. Tanto per tua norma.

Siamo in principio dell'anno scolastico;
ti raccomando caldamente di farle fiorire
le scuole e l'oratorio per gli esterni.

Spero saranno arrivati felicemente i nuovi
studenti; me li saluterai caramente insieme
con D. Festa.

Il Signore ti benedica colla tua nuova
ed antica famiglia e col tuo

affetto in Cristo.

Sac. Michele Vico

3954 E7